

Cosenza, 25 maggio 1868

Al Maggiore  
dei Reali Carabinieri  
Cosenza

Non appena conobbi la condotta tenutasi dalla Guardia Nazionale di Corigliano Calabro in circostanza del ricatto De Rosis, telegraficamente chiesi ed ottenni dal Superior Governo lo scioglimento non solo della Guardia stessa, ma anche di questo Municipio. In conseguenza di ciò intimai l'immediato disarmo della Guardia ... potuto ed il ritiro dei particolari permessi di porto di armi a tutti quei militi ritenuti indegni di andarne muniti. Disposizioni che già ebbero oggetto.

Mentre intanto io ho provveduto per la Milizia da me dipendente, ora sarei a pregare la S.V. Ill.ma a volersi compiacere di promuovere investigazioni onde conoscere se nella notte anche per parte della Stazione di detto comune si possa in qualche modo in tale circostanza mancato al proprio compito, e provvedere a norma del ... delle immagini .....

Il Prefetto

N° 1424

Caserta 25. maggio 1868

Uff. Maggiore  
Cor. Reali Carabinieri

Caserta

Stato De Prosi

Comandante della  
Forza

|||

Non appena conobbi  
conoscendo tenente della Guardia  
Nationale di Corigliano Caserta  
in un'istanza del ricatto D.  
Rosi, ~~che~~ telegraficamente  
chiesi ed ottenni dal Superi-  
or Governo lo scoglimento  
non solo della guardia stessa  
ma anche di quel Munici-  
pale. In conseguenza di  
ciò cessai l'immediato  
Cesario della Guardia surri-  
petuta e il ritiro dei pa-  
triaci permessi di porto  
e armi a tutti quei  
militi ritenuti indegni  
di andare muniti: di  
provisioni che già ebbero  
effetto.

Stento intanto

io ho provveduto per ~~la~~  
la Milizia da me cipren  
Cente, ora pare a pregare  
la S. M. Illustre a volersi con  
piacere di promuovere  
investigazioni onde cono-  
scere se alle volte anche  
per parte della stagione di  
Celle, come si fosse in  
qualche modo in tale ~~man-~~  
~~to~~ circostanza mancata  
al proprio compito, e provue-  
dere a norma ed risultato  
delle indagini fatte.

M. R.